

UNIONE INDUSTRIALE Oggi ripartono gli appuntamenti del Centro Congressi di via Vela I "Martedì sera" fra libri e tanti Vip

Luigina Moretti

Appuntamento con l'attualità questa sera al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino: si parlerà di terrorismo, Isis, prezzo del petrolio e altri temi caldi della nostra contemporaneità. I "Martedì sera" nel Centro di via Vela 17 ripartono da "Medio Oriente, Europa, Italia tra politica e giornalismo". È questo il titolo dell'incontro con cui prende avvio il cartellone culturale del nuovo anno. Un anno particolarmente importante per l'istituzione torinese.

«Il 2016 si presenta per noi come l'anno delle celebrazioni - afferma il presidente l'amministratore delegato del Centro Congressi, Giancarlo Bonzo - , infatti la nostra Unione compirà 110 anni, così come la nostra iniziativa dei "Martedì sera" raggiungerà i 500 incontri». L'Unione nacque infatti nel 1906 col nome di Lega Indu-



L'ad del Centro Congressi, Giancarlo Bonzo

striale, il Centro Congressi venne invece istituito nel '92 con l'intento di realizzare una società di servizi per le proprie attività congressuali e per quelle delle aziende associate.

Martedì 2 febbraio la guerra lascerà spazio allo sport: Stefania Belmondo, ultima tedefora che accese la torcia olimpica, ricorderà l'avventura delle Olimpiadi torinesi. Lo farà nell'incontro "A

dieci anni dalle Olimpiadi invernali: l'eredità per il futuro di Torino". Con lei anche Sergio Chiamparino, Valentino Castellani e Tiziana Nasi.

Il 9 febbraio il politologo Giovanni Andornino accompagnerà il pubblico su "Le nuove vie della seta. L'Italia nella strategia della Cina verso Europa e Mediterraneo", alla ricerca di nuovi sbocchi per la nostra economia. Per l'ultimo appuntamento, quello del 16 febbraio, ritorna sul palco di via Vela Arturo Brachetti. Il trasformista torinese, intervistato dal regista Marco Ponti, presenterà il suo libro edito da Baldini & Castoldi "Tanto per cambiare". È la storia di Renzo un bambino particolare: poco interessato ai giochi dei suoi coetanei, è attratto dai vestiti. Ma non per vanità. A lui interessano quelli altrui, perché li vede come maschere, gli danno la possibilità di diventare qualcun altro.

